

L'Europa *per le* donne



Potete trovare il testo del presente opuscolo e altre spiegazioni chiare e concise sull'Unione europea all'indirizzo Internet
<http://ec.europa.eu/publications>

Commissione europea
Direzione generale della Comunicazione
Pubblicazioni
1049 Bruxelles
BELGIO

Manoscritto terminato in dicembre 2009

Illustrazioni: cecilebertrand@cartoonbase.com

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2010
20 pagg. — 12 × 18,5 cm
ISBN 978-92-79-14032-7
doi:10.2775/43738

© Unione europea, 2010

Riproduzione autorizzata. Per ogni uso o riproduzione di singole foto è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti d'autore.

Printed in Luxembourg
STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

L'Europa *per le* donne

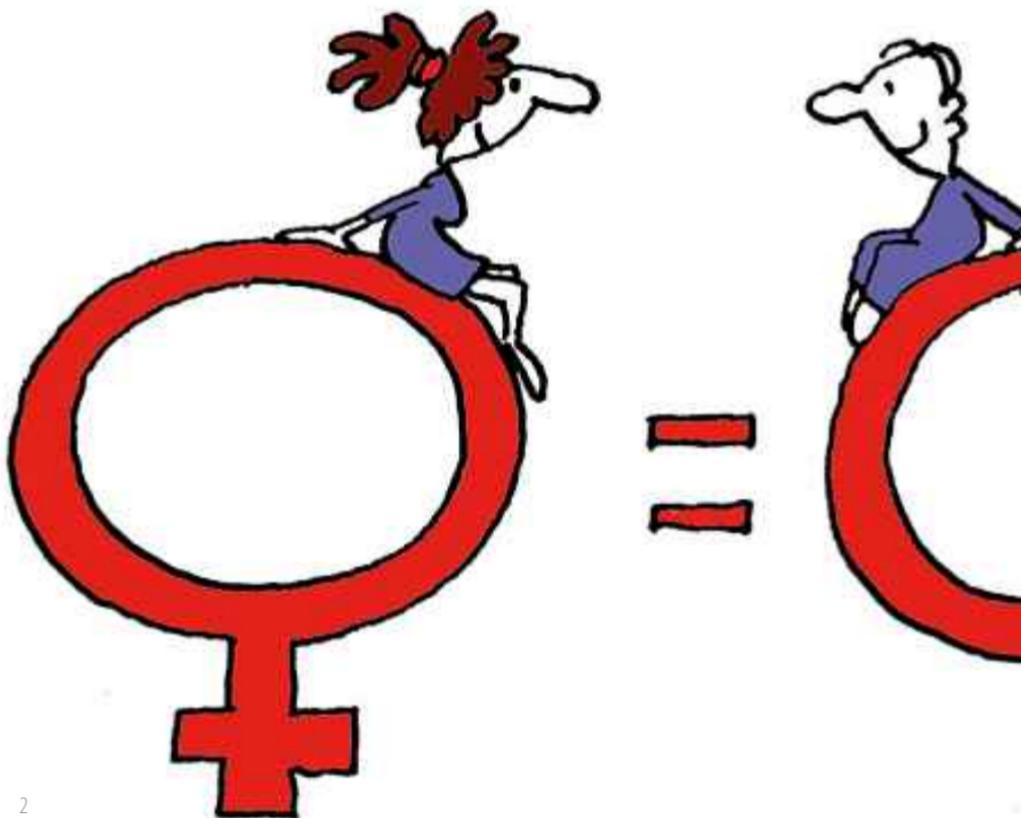
L'Europa per le donne segnala alcuni dei tanti campi di interesse in cui l'azione condotta a livello europeo ha un importante impatto sulle problematiche che stanno a cuore a tutti e, in modo particolare, alle donne. Dalla parità uomo-donna ai diritti dei consumatori, dalla conciliazione delle esigenze professionali e personali a migliori standard dei servizi sanitari, le decisioni sancite dall'Unione europea (UE) fanno la differenza. Sulla vostra vita e sul vostro futuro.



Un impegno forte per la parità uomo-donna

Le leggi comunitarie sono l'elemento chiave per garantire pari opportunità alle donne

La parità di trattamento tra donne e uomini è stata un principio fondante dell'Unione europea nel 1957, quando il trattato di Roma sancì il principio della parità salariale. Fin dagli anni settanta le leggi nazionali e comunitarie hanno ampliato le opportunità di scelta offerte alle donne, migliorandone lo



stile di vita. Il tasso di occupazione femminile ha registrato una crescita costante e dal 2000 le lavoratrici hanno occupato tre quarti dei milioni di nuovi posti di lavoro creati in Europa. Oggi a scuola le studentesse sono più brave dei ragazzi e rappresentano il 59 % dei laureati dell'UE.

Tuttavia, le donne guadagnano ancora il 17 % in meno rispetto agli uomini e rimangono una minoranza nelle posizioni di responsabilità in ambito politico e fra i dirigenti.

L'UE interviene quindi attivamente per eliminare la discriminazione e realizzare la parità dei generi. Gli obiettivi principali prevedono l'eliminazione degli stereotipi sessisti e la realizzazione dell'indipendenza economica per le donne, affinché esse possano lavorare, avere un proprio reddito e avere pari diritti alle prestazioni sociali.

I programmi dell'UE sostengono finanziariamente l'attuazione di questi obiettivi. L'UE ha anche creato una rete di donne che occupano posizioni di responsabilità per accelerare il loro accesso al potere ed è in procinto di aprire un Istituto europeo per l'uguaglianza di genere.



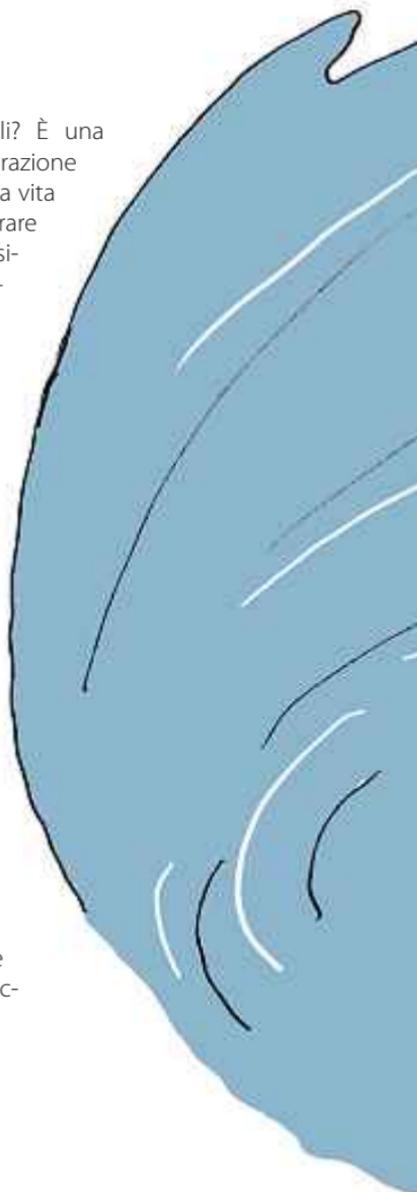
Un futuro verde per il pianeta verde

L'Europa alla guida nella lotta globale ai cambiamenti climatici

Che mondo lasceremo ai nostri figli? È una domanda preoccupante. Ad ogni generazione spetta il compito di rendere più facile la vita della generazione successiva, ma accelerare i cambiamenti climatici significa che esiste il rischio reale che i nostri discendenti si troveranno a combattere con i crescenti livelli del mare, la carenza di acqua e di cibo, più malattie e seri disordini sociali.

Non è tuttavia troppo tardi per fermare tutto ciò. L'UE si è svegliata in tempo davanti alla minaccia dei cambiamenti climatici. È stata la prima ad agire a livello mondiale e ha acconsentito all'adozione di misure concrete per ridurre le proprie emissioni di gas serra di almeno il 20 % entro il 2020.

La ricerca europea contribuisce a sviluppare nuovi modi di produrre energia rinnovabile dal vento, dall'acqua, dal sole e dai biocombustibili, creando al tempo stesso nuovi posti di lavoro. Molta di questa energia potrebbe derivare dalle piccole iniziative locali, condividendo le nuove tecnologie sperimentate con successo in tutta Europa.





Quando il capo è una donna

L'UE sostiene le donne che vogliono mettersi in proprio



In tutta Europa gli uomini che gestiscono la propria attività commerciale o che dirigono una società sono di gran lunga più numerosi delle donne. Le imprenditrici costituiscono circa l'8% della forza lavoro femminile, rispetto al 16% degli uomini. Spesso le donne hanno maggiori difficoltà di accesso al credito, per iniziare o ampliare le loro piccole imprese. Stime recenti indicano che gli uomini hanno una probabilità tre volte superiore di intraprendere un lavoro autonomo dotandosi di un proprio gruppo di lavoro.

L'UE ritiene che il talento imprenditoriale femminile possa fare da volano per la crescita europea e fin dagli anni ottanta ha offerto agevolazioni pratiche alle donne che intendevano avviare un'attività in proprio. Un'iniziativa, lanciata nel 2004, si prefigge di aumentare il numero di imprese start-up il cui titolare sia una donna.



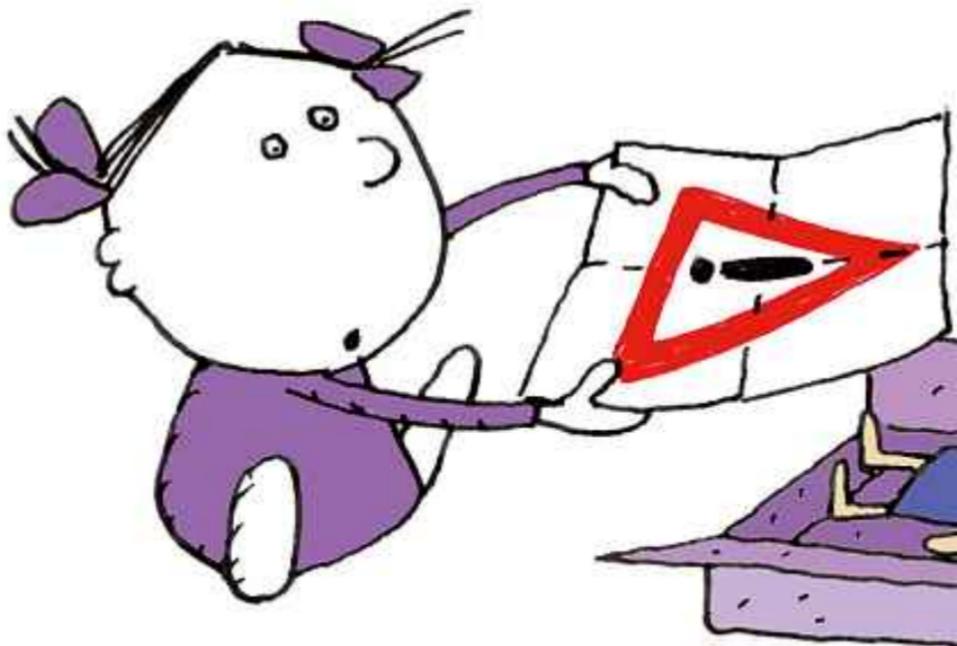
La Rete europea per la promozione dell'imprenditorialità femminile dell'UE è costituita da rappresentanti di governo responsabili della promozione dell'imprenditorialità delle donne. Ha soci in 30 paesi comunitari e fornisce consulenza, supporto e contatti per le imprenditrici, aiutandole a emergere e ad ampliare la propria attività commerciale.

Attraverso il Fondo sociale europeo le donne possono accedere ad un piano di formazione specializzata e di tutoraggio. L'UE ha anche aperto un portale dell'imprenditorialità femminile (*Women's Entrepreneurship Portal*), incoraggiando il lavoro in rete delle imprenditrici tra e negli Stati membri.

Il mondo dei giocattoli nell'UE

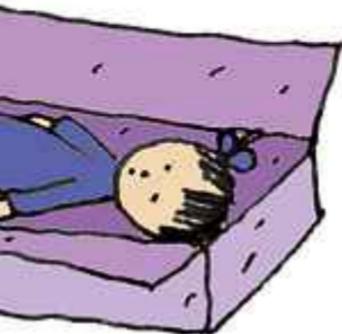
Priorità alla protezione dei bambini mediante regole di sicurezza per i giocattoli

Tutti i genitori sanno quanto i bambini si facciano incantare da giochi nuovi e alla moda. Stabilire standard elevati per la produzione e la vendita dei giocattoli è uno dei modi con cui l'UE prende a cuore gli interessi dei consumatori e tutela la sicurezza dei bambini.



Le norme comunitarie obbligano i produttori e i distributori a garantire che i prodotti immessi sul mercato siano sicuri, e i criteri imposti per i giocattoli sono particolarmente rigidi. Le autorità nazionali devono garantire attraverso controlli che questi requisiti vengano soddisfatti. Se in un paese viene trovato un articolo difettoso, un sistema di allerta rapido consente di ritirarlo immediatamente dai negozi sparsi in tutta Europa.

Le preoccupazioni suscitate da alcune importazioni straniere hanno convinto l'Europa ad adottare un approccio più rigido. Per esempio, i giocattoli contenenti magneti devono ora riportare delle avvertenze adeguate sui pericoli che potrebbero provocare. I rischi potenziali devono essere identificati precocemente. In particolare, l'UE è in procinto di imporre delle misure per garantire che i produttori e gli esportatori — quali gli Stati Uniti e la Cina — adottino elevati standard di sicurezza. Il benessere dei bambini deve essere una priorità lungo tutta la catena di approvvigionamento.



Un fronte unito nei tempi duri della crisi

L'UE combatte la crisi economica con un'azione coordinata a livello nazionale

La recessione ha generato preoccupazioni fra i cittadini europei circa il loro sostentamento. La flessione congiunturale ha colpito i cittadini di tutta Europa e le donne sono particolarmente vulnerabili.

Ora sappiamo che gli eccessi economici e finanziari a livello mondiale sono i responsabili della più grande crisi economica dei nostri tempi, con gravi ripercussioni sull'occupazione e sui redditi. L'UE ha reagito prontamente, unendo i governi nella lotta alla crisi e immettendo miliardi di euro nell'economia per incrementare la domanda e ripristinare la fiducia. Ha adottato misure per garantire la stabilità del sistema finanziario, mentre l'euro ha aiutato i piccoli paesi a superare la tempesta economica.

L'Unione, inoltre, aiuta i singoli cittadini ad affrontare l'impatto della recessione. Il Fondo sociale europeo aiuta ogni anno 10 milioni di persone — di cui oltre la metà sono donne — ad acquisire nuove competenze e a trovare lavoro, contribuendo a limare le disuguaglianze sul luogo di lavoro.

Occorre andare oltre, avanzare per rafforzare la solidarietà e la stabilità sociale, migliorando l'istruzione e incentivando le capacità umane. La crisi ci offre l'opportunità eccezionale di trarre insegnamenti importanti e di decidere come vogliamo costruire il nostro ambiente economico d'ora in avanti, come sia meglio sostenere le imprese europee e contribuire a farle prosperare, mantenendo la priorità sulle questioni sociali.

Proteggere le donne dalla violenza

L'UE combatte la tratta, gli abusi e la violenza ai danni delle donne

Qualsiasi forma di violenza sulle donne è inaccettabile. Eppure in Europa molte donne e molte ragazze continuano a vivere all'ombra di aggressioni o sfruttamenti, sono vittime di violenza domestica o di abusi sessuali, della tratta e della prostituzione coatta, oppure di intimidazioni o oppressioni, con la violazione del loro diritto fondamentale alla libertà, alla dignità e alla sicurezza.

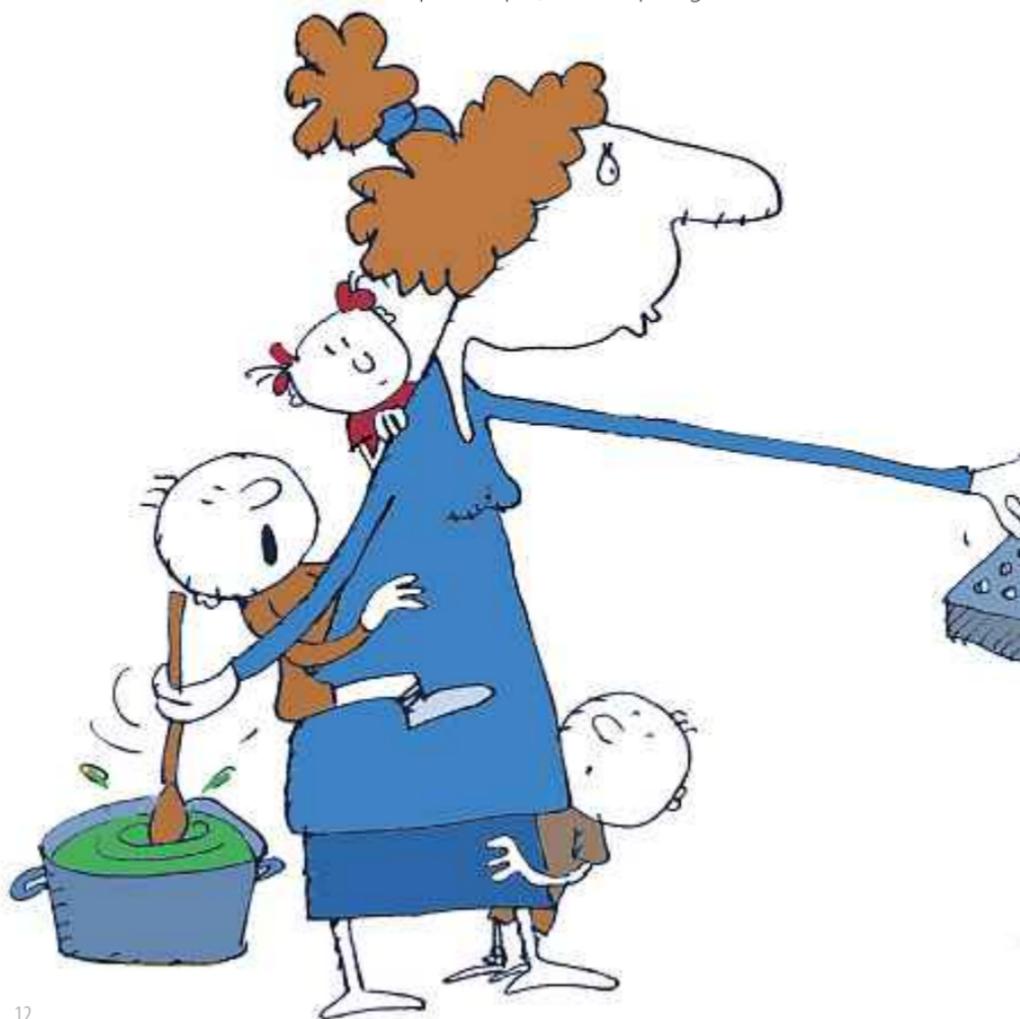
L'UE combatte la tratta delle donne alla radice, scovando le bande criminali che riducono in schiavitù le donne, mediante la cooperazione internazionale tra forze di polizia, tribunali e sofisticati servizi di intelligence. Collabora con le autorità in zone quali i Balcani per combattere il crimine organizzato. Alleviando la povertà nei paesi in via di sviluppo, le donne diventano meno vulnerabili allo sfruttamento. Le donne che sono state oggetto di traffico possono ricevere aiuto dai fondi comunitari per reintegrarsi nella società mediante l'istruzione, la formazione e l'occupazione.

La Commissione europea finanzia un programma denominato Daphne per tutelare le donne, i bambini e i giovani da ogni forma di violenza. Finanzia progetti quali centri di accoglienza per donne e strutture sanitarie, nonché ogni azione volta a modificare i comportamenti e a proteggere le donne appartenenti a gruppi di migranti e a minoranze etniche.

Destreggiarsi fra vita professionale e vita privata con successo

L'UE aiuta i cittadini a conciliare le esigenze professionali e familiari

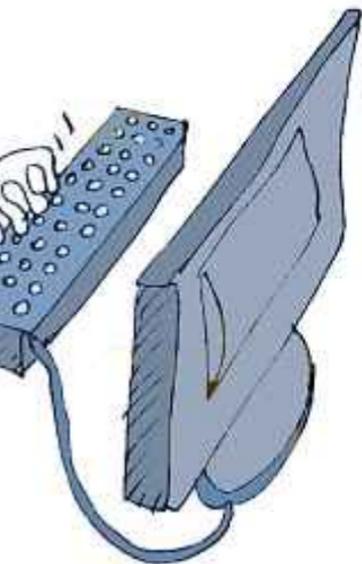
Conciliare il lavoro con la custodia dei bambini e di altri familiari rappresenta un grosso problema per le donne e, sempre di più, anche per gli uomini.



Eppure, la suddivisione delle responsabilità in ambito domestico è ancora molto sproporzionata, il che rende più difficile per le donne lo sviluppo della propria carriera. In Europa soltanto il 67 % delle donne con bambini piccoli lavorano, rispetto al 92 % degli uomini.

L'UE promuove un migliore equilibrio tra vita professionale, privata e familiare, affinché ognuno possa permettersi di avere figli o prendersi cura degli altri familiari senza dover subire stress o incorrere in difficoltà economiche. Esistono leggi che proteggono i lavoratori part-time, i lavoratori autonomi e i coniugi coadiuvanti, e che fissano requisiti minimi per il congedo di maternità e il congedo parentale.

Gli Stati membri hanno fissato degli obiettivi per realizzare servizi di assistenza infantile di eccellenza in tutta Europa. Nell'attuale contesto di crisi economica è particolarmente importante che non vengano accantonate politiche forti a tutela degli interessi delle donne.



Controllo delle sostanze chimiche pericolose

Applicazione di nuove norme di sicurezza a circa 30 000 sostanze potenzialmente pericolose in uso in Europa

Nella società moderna siamo circondati ovunque da sostanze chimiche: esse sono essenziali per la produzione di qualsiasi oggetto, dall'abbigliamento ai televisori. L'UE ha adottato misure decisive per tutelare la popolazione dai rischi di queste sostanze, dopo aver realizzato un'ampia consultazione pubblica.

L'ambiziosa normativa REACH, che disciplina la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, è entrata in vigore nel 2007 e porterà alla graduale eliminazione dei materiali pericolosi. Tale normativa è un'assoluta novità in quanto impone all'industria l'obbligo di raccogliere i dati e di garantire la sicurezza delle sostanze chimiche.

Le diossine — sostanze chimiche nocive, derivanti da alcuni processi industriali e domestici — negli ultimi anni hanno causato una serie di allarmi legati alla salute. Anche piccole concentrazioni possono nuocere all'ambiente e alla salute umana, danneggiando il sistema immunitario, nervoso e ormonale, nonché le funzioni riproduttive. L'UE ha adottato una strategia a livello comunitario per combattere questa minaccia e si sta adoperando a livello globale per contrastare il rilascio di queste sostanze tossiche persistenti.

L'Europa ha anche svolto un ruolo chiave nell'incoraggiare l'industria a introdurre tipi di plastica più biodegradabili per buste, bicchieri, confezioni alimentari, vasi per piante e per centinaia di articoli a base di polimeri assai diffusi tra i consumatori.



La salute prima di tutto

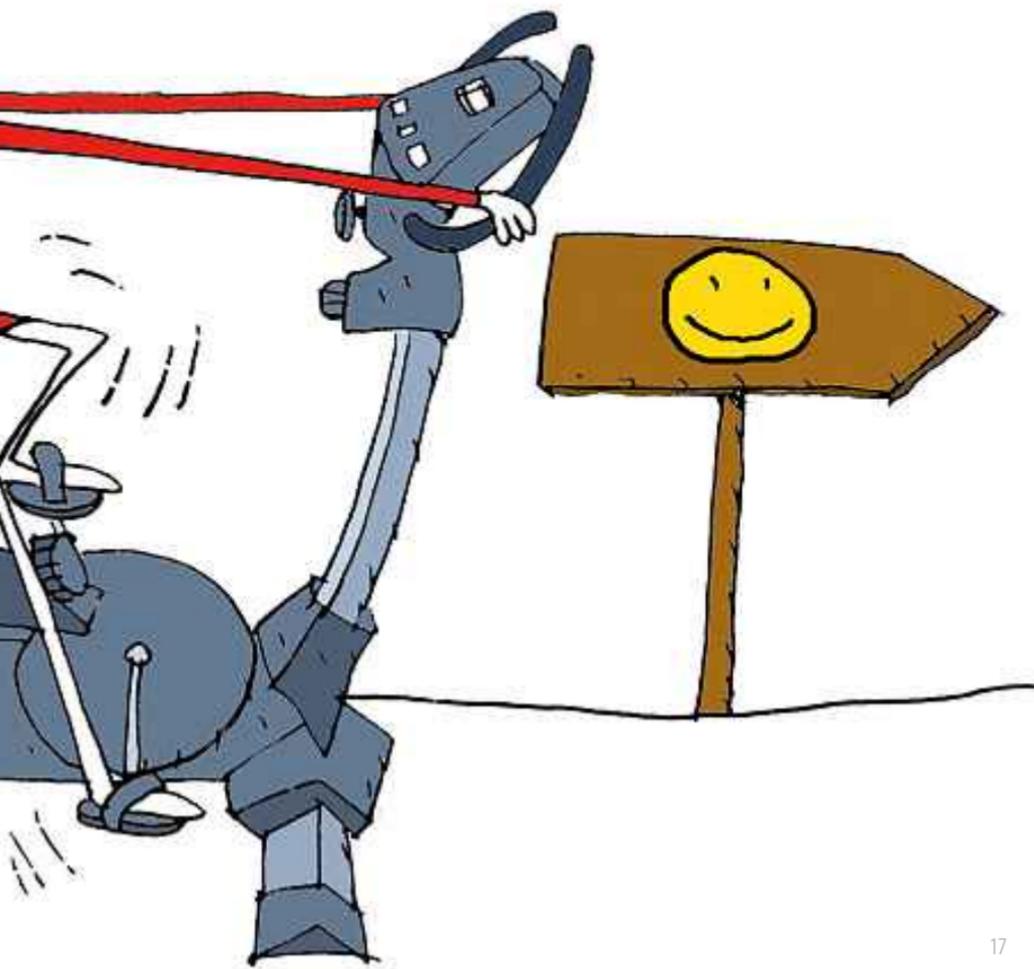
Governi dell'UE, dottori ed esperti collaborano per migliorare gli standard dei servizi sanitari in tutta Europa

La salute è uno di quegli ambiti in cui i paesi dell'UE possono collaborare per trovare soluzioni a problematiche comuni. In Europa le donne condividono particolari rischi per la salute.

Il cancro costituisce la seconda causa più comune di morte nell'UE e il cancro al seno, al collo dell'utero e coloretale rappresentano il 32 % dei decessi per tumore nelle donne. L'Unione incoraggia gli Stati membri a introdurre programmi di screening di qualità su larga scala per fornire una diagnosi precoce e migliorare il tasso di sopravvivenza nell'ambito dell'UE. Ogni anno vengono effettuati all'incirca 51 milioni di screening, ma occorre raddoppiarli per coprire tutti i gruppi a rischio.

In Europa l'obesità costituisce un problema serio per gli adulti e i bambini. Il numero di bambini in sovrappeso o obesi in Europa cresce di 400 000 unità all'anno. L'UE ha lanciato una serie di iniziative per incoraggiare uno stile di vita sano fin dalla più tenera età, per esempio mediante programmi di distribuzione di latte, frutta e verdure fresche agli alunni.





Prendere a cuore gli interessi dei consumatori

Le misure di sicurezza alimentare dell'UE aiutano i cittadini europei a fare scelte informate

Gli allarmi alimentari, che si tratti di diossina nella carne di maiale o di pesticidi nella frutta, preoccupano i cittadini europei e possono comportare seri rischi, specialmente per i bambini e gli anziani.

L'UE adotta tutta una serie di misure per garantire che il cibo in Europa sia sicuro e per incoraggiare una dieta sana. Queste misure coprono l'intera filiera alimentare, stabiliscono norme e controllano la salute e il benessere degli animali, delle piante e dei raccolti, nonché le importazioni di alimenti.

L'Europa ha stabilito delle norme molto rigide per i prodotti biologici, impedendo ai produttori di «alimenti dietetici» o di prodotti dimagranti di dare informazioni inesatte o infondate. La normativa dell'UE sull'etichettatura dei prodotti alimentari aiuta i consumatori a fare acquisti informati.



Come ottenere informazioni sull'UE



■ ONLINE



Informazioni in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea sono disponibili all'indirizzo

<http://europa.eu>

■ DI PERSONA



In tutta l'Europa esistono centinaia di centri locali di informazione UE.

Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino a voi sul sito

<http://europedirect.europa.eu>

■ PER TELEFONO O PER E-MAIL



Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Potete contattare questo servizio telefonando al numero verde **00 800 6 7 8 9 10 11** oppure, dall'esterno dell'UE, al numero di telefono a pagamento +32 2 2999696 o ancora per posta elettronica attraverso il formulario accessibile dal sito <http://europedirect.europa.eu>

■ LEGGENDO LE NOSTRE PUBBLICAZIONI



Consultate pubblicazioni sull'UE con un semplice click sul sito web EU Bookshop:

<http://bookshop.europa.eu>

Per ottenere informazioni e pubblicazioni sull'Unione europea in lingua italiana, rivolgersi a:

RAPPRESENTANZE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Rappresentanza in Italia

Via IV Novembre, 149

00187 Roma

ITALIA

Tel. +39 06699991

Internet: <http://ec.europa.eu/italia>

E-mail:

comm-rep-it-info@ec.europa.eu

Per richiedere le pubblicazioni:

CIDE

Via IV Novembre, 149

00187 Roma

ITALIA

Tel. +39 0669999227/30

Fax +39 066786159

E-mail: info@cide.it

Rappresentanza a Milano

Corso Magenta, 59
20123 Milano
ITALIA
Tel. +39 024675141
Internet: <http://ec.europa.eu/italia>
E-mail: comm-rep-mil@ec.europa.eu

UFFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Ufficio per l'Italia

Via IV Novembre, 149
00187 Roma
ITALIA
Tel. +39 06699501
Internet: <http://www.europarl.it>
E-mail: eproma@europarl.europa.eu

Ufficio di Milano

Corso Magenta, 59
20123 Milano
ITALIA
Tel. +39 024344171
Internet: <http://www.europarl.it>
E-mail: epmilano@europarl.europa.eu

Altre rappresentanze e uffici della Commissione europea e del Parlamento europeo si trovano nei paesi membri dell'Unione europea. Delegazioni della Commissione europea si trovano anche in altri paesi del mondo.

L'Europa per le donne

L'Europa per le donne segnala alcuni dei tanti campi di interesse in cui l'azione condotta a livello europeo ha un importante impatto sulle problematiche che stanno a cuore a tutti e, in modo particolare, alle donne. Dalla parità uomo-donna ai diritti dei consumatori, dalla conciliazione delle esigenze professionali e personali a migliori standard dei servizi sanitari, le decisioni sancite dall'Unione europea (UE) fanno la differenza. Sulla vostra vita e sul vostro futuro.



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-927914032-7



9 789279 140327